

**40**

**I MILIONI DI EURO STANZIATI DAL GOVERNI PER I COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA**

**600**

**LE PERSONE IN VIA APPENNINI CHE HANNO DIRITTO A UN APPARTAMENTO**



**SU INTERNET**  
Gli articoli, le immagini e gli approfondimenti sul sito web del nostro quotidiano

[www.ilgiorno.it/milano](http://www.ilgiorno.it/milano)

# Case popolari consegnate dopo 8 anni Ma senza ascensore né riscaldamento

*In via Appennini sono entrate 63 delle 196 famiglie in attesa*

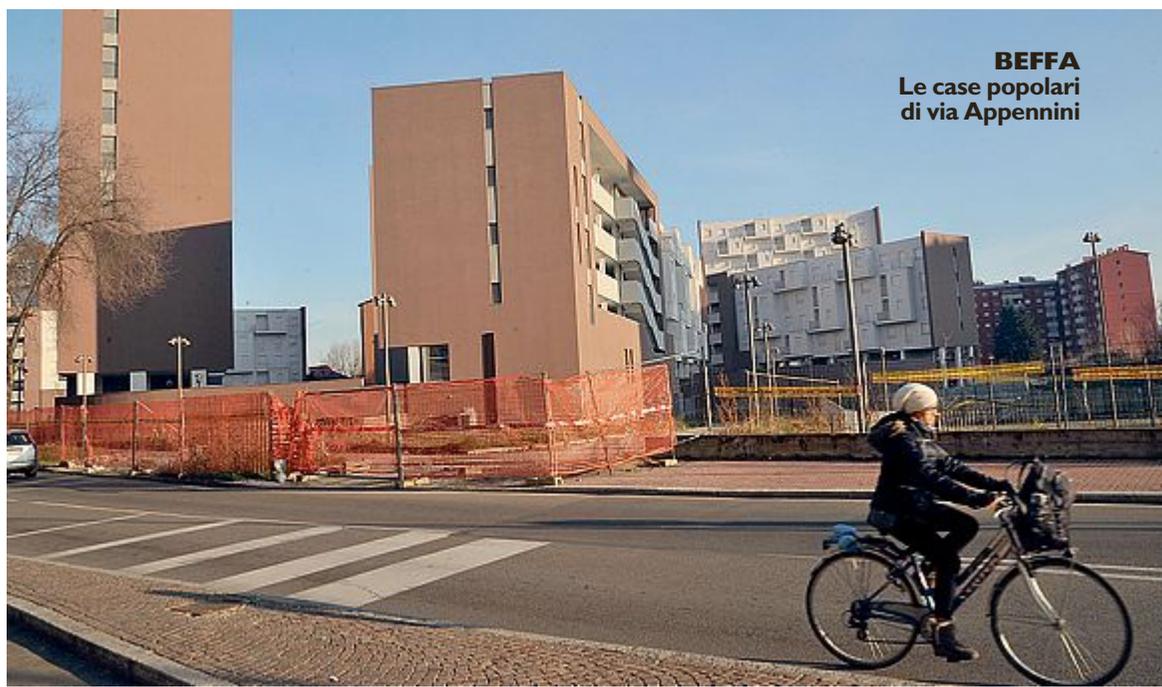
di **MARIANNA VAZZANA**

— MILANO —

«**HO ACCOMPAGNATO** mia figlia nella nuova casa. Una fatica salire fino al nono piano senza ascensore. Senza contare che non ha ancora il riscaldamento». A parlare è la mamma di una giovane neo-inquilina del complesso popolare di via Appennini, Gallaratese, a pochi passi da via Bolla: sette edifici finalmente consegnati alla città dopo 8 anni di lavori e di inghippi. Case pronte per 196 famiglie (600 persone) che da mesi aspettano di entrare. Ma a quanto pare gli alloggi non hanno ancora tutti i servizi necessari. E al *Giorno* sono arrivate le prime proteste. Un'altra mamma di 33 anni, che ha appena avuto le chiavi, aspetta di poter mettere piede in un appartamento del settimo piano insieme alla sua bambina di pochi mesi. «Nel mio alloggio il riscaldamento funziona e ho pure l'acqua calda.

Ma purtroppo l'ascensore è fuori uso». Per queste persone, moltissime ex sfrattate, che ora si appoggiano a parenti e amici o al residence sociale «Aldo dice 26X1» di via Ooglio, al Corvetto, oppure nelle comunità, sembra una storia infinita.

**A SETTEMBRE** erano iniziate le pre-assegnazioni, gli alloggi sarebbero dovuti essere consegnati nei primi giorni di dicembre ma tutto è rimasto in stand-by fino alla settimana scorsa: MM (gestore) ha avuto le mani legate finché il Comune (proprietario del complesso) non le ha ceduto formal-



**BEFFA**  
Le case popolari di via Appennini

## “ FIOCCANO LE PROTESTE

**Siamo saliti fino al nono piano senza ascensore e poi l'appartamento era ghiacciato**

mente la gestione. I tempi si sono dilungati in attesa delle certificazioni da ottenere, in primis quella di prevenzione incendio. Dalla settimana scorsa sono cominciate le assegnazioni: le chiavi finora sono

state consegnate a 63 famiglie. Ma come mai riscaldamento e ascensori sono ko? MM risponde che gli ascensori saranno attivati al termine delle operazioni di trasloco. Il timore è che le cabine possano essere utilizzate per trasportare mobili e altri oggetti pesanti, col rischio di danni, conseguente aggravio di costi a carico del Comune e disservizi per gli inquilini. Quanto al riscaldamento: a tutti gli assegnatari, precisa il gestore, è stato spiegato che dovranno prima attivare l'utenza elettrica. «Il Gallaratese - precisa il presidente del Municipio 8 Simone Zambelli - è un quartiere servito da teleriscaldamento», per cui è normale dover prima attivare le utenze. «Stiamo seguendo anche noi le famiglie - aggiunge Fabio Galesi, presidente del Consiglio di Municipio 8 - e assicuro che nel palazzo la corrente elettrica c'è. In ogni caso, c'è sempre qualcuno di MM sul posto a disposizione. In alternativa, il centralino è sempre attivo». Bruno Cattoli, segretario di Unione Inquilini, però tuona: «Dopo tutti i ritardi, sembra incredibile che le famiglie non abbiano ancora i servizi, che le questioni non siano state affrontate per tempo e che, una volta in casa, le persone non siano in condizione di abitarci».

mente», per cui è normale dover prima attivare le utenze. «Stiamo seguendo anche noi le famiglie - aggiunge Fabio Galesi, presidente del Consiglio di Municipio 8 - e assicuro che nel palazzo la corrente elettrica c'è. In ogni caso, c'è sempre qualcuno di MM sul posto a disposizione. In alternativa, il centralino è sempre attivo». Bruno Cattoli, segretario di Unione Inquilini, però tuona: «Dopo tutti i ritardi, sembra incredibile che le famiglie non abbiano ancora i servizi, che le questioni non siano state affrontate per tempo e che, una volta in casa, le persone non siano in condizione di abitarci».

## HANNO DETTO



**BRUNO CATTOLI**  
Unione Inquilini

**Dopo tutti i ritardi sembra incredibile che le famiglie non abbiano ancora i servizi indispensabili e non possano abitarci**



**FABIO GALESÌ**  
Presidente Consiglio Municipio 8

**Assicuro che nel palazzo la corrente c'è. In ogni caso è sempre presente qualcuno di MM. E il centralino è attivo**



**SIMONE ZAMBELLI**  
Presidente Municipio 8

**Il Gallaratese è servito da teleriscaldamento e quindi è normale dovere attivare le utenze prima di entrare nei vari alloggi**

**IN REGIONE** L'ASSESSORE RISPONDE ALL'INTERPELLANZA DI FRATELLI D'ITALIA

## «Per noi il 2017 è anno degli sgomberi Ci appelliamo a prefetto e Comune»

— MILANO —

**GUERRA ALLE OCCUPAZIONI** abusive nel 2017 e maggiore controllo nei quartieri popolari più esposti a questo fenomeno.

A dirlo è stato l'assessore alla Casa e vicepresidente Fabrizio Sala che si appella al «nuovo prefetto di Milano per coordinare gli sgomberi», rispondendo in Consiglio regionale a un'interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Riccardo De Corato. «Dal primo marzo 2017 - ha anticipato Sala - sarà attivata una sala operativa e un servizio integrato di vigilanza privata che interesserà i quartieri maggiormente esposti al fenomeno delle occupazioni abusive e di conseguenza alla micro criminalità organizzata che gestisce questo fenomeno». Al fenomeno delle occupazioni abusive, ha ricordato il vicepresidente, «abbiamo risposto con un protocollo» che «all'inizio ha dato buoni risultati grazie anche ai finanziamenti con cui la Regione ha 'accompagnato' il documento». Infatti «sgomberare un alloggio non è sufficien-

te, occorre che poi sia adeguatamente ristrutturato: abbiamo recuperato 1423 alloggi su Milano di cui 921 di proprietà di Aler e 502 di proprietà del Comune di Milano. I programmi di recupero sono ancora in corso». E tra ottobre 2015 e dicembre 2016 è stato finanziato il programma straordinario per gli impianti di videosorveglianza: «L'investimento - ha detto Sala - è stato superiore ai 4 milioni di euro, 500 telecamere, 17.000 unità immobiliari videosorvegliate in 11 quartieri milanesi».

Ma «non è pensabile che sgomberiamo gli abusivi dagli alloggi e li rimettiamo nell'Erp. Deve essere individuata una tipologia diversa degli alloggi in cui sistemare gli abusivi. Altrimenti vorrebbe dire che gli togliamo un alloggio e gliene diamo un altro». Dal canto suo il firmatario dell'interrogazione, Riccardo De Corato, ha sottolineato: «La Regione mette gli sgomberi delle case Aler ai primi posti delle priorità del 2017, ma purtroppo non può procedere da sola, deve lavorare insieme con Comune e Prefettura».



**PROMESSE** L'assessore regionale alla Casa Fabrizio Sala (Newpress)